



Via Mancini, 8 - 39100 BOLZANO



Mancistr. 8 - 39100 BOZEN

Liceo "G. CARDUCCI"

Tel. 0471 272334 C.F. 80002460212 cod. IPA UF1R1M
e-mail lc.bz-carducci@scuola.alto-adige.it Pec IS.Carducci.Bolzano@pec.prov.bz.it
<http://liceocarducci-bz.edu.it>
(art. 3 D.P.R. 20.1.1973 n° 116)



Finanziato dall'Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Bolzano,

CUP B54D22004220006



Finanziato
dall'Unione europea

RELAZIONE TECNICA SEMPLIFICATA PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI E SERVIZI DI MANUTENZIONE

Missione 4 – Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU Classroom

Progetto: **Classi dinamiche**

Quadro normativo

Vista la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge 15.03.1997, n. 59 recante "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, in particolare l'art. 21;

Vista la Legge 06.01.2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

Vista la Legge 13.07.2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Viste le disposizioni di cui alla Legge del 06.11.2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Visto il D.lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Visto quanto previsto all'art. 34 del D.lgs. 50/2016 in materia di criteri ambientali minimi;

Vista la Legge 11.09.2020, n. 120, conversione in legge con modificazioni, del Decreto-Legge 16.07.2020, n. 76, recante

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School

“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” detto anche “Decreto semplificazioni”;

Visto l’art. 47, comma 7 della Legge n. 108/2021 in conversione del D.L. 77/2021 denominata “governance del PNRR” che regola gli appalti, in tutto o in parte finanziati con le risorse dal PNRR e dal PNC

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Vista la Legge provinciale n. 12 del 29.06.2000 “Autonomia delle Scuole” ed in particolare gli articoli 13 “Qualifica e competenze del/la dirigente scolastico/a” e 14 (punto 2) “Coordinamento delle competenze”;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia 13 ottobre 2017 n. 38, in materia di gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche a carattere statale e provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Provinciale n. 16 del 17 dicembre 2015 recante le disposizioni sugli appalti pubblici, in particolare l’art. 6 riguardante l’organizzazione per l’esecuzione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Vista la Deliberazione della Giunta provinciale n.116 del 22/02/2022 Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia Autonoma di Bolzano 2022-2024 e adesione dell’istituto alla stessa;

Vista la Delibera del Consiglio di Istituto n. 19 del 25.11.2021 “Determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento da parte della Dirigente scolastica delle attività negoziali per il triennio finanziario 2022-2024”;

Visto il budget economico e degli investimenti 2023-2025 approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 8 del 29.11.2022;

Visto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa del Liceo “G. Carducci” approvato con Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 2 del 29.01.2021 e n. 13 del 29.11.2022 con le quali è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2021-2024 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto M.I. 14.06.2022, n. 161 recante “Adozione del Piano scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4-Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU;

Visto il Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 218 dell’08.08.2022 che dispone il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

Visto l’Allegato 1 del Decreto del Ministero dell’Istruzione 218/2022 con il quale si assegna al Liceo “G. Carducci” l’importo complessivo di 137.855,16€ per la trasformazione della metà delle classi rilevate nell’a.sc. 2021-22 in ambienti innovativi di apprendimento (valore target: 19) secondo la linea di azione “Next Generation Classroom”;

Letta la Circolare del Direttore generale della Provincia autonoma di Bolzano n. 18 del 24.11.2022 recante “importanti indicazioni per l’attuazione delle misure PNRR”;

Visto l’Accordo di concessione approvato e sottoscritto dall’Unità di Missione del PNRR prot. 39755 del 17.03.2023;

Visto il Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d’Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP) “Criteri ambientali minimi per la forniture di nuovi arredi per interni, per l’affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l’affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni”;

1 - Relazione progettuale

L’affidamento delle forniture avviene, di norma, attraverso la predisposizione della documentazione tecnica semplificata (c.d. “relazione progettuale”), consistente in un breve documento nel quale vengono definiti l’oggetto dell’affidamento con la descrizione della prestazione richiesta, gli elementi di natura tecnica (specifiche tecniche e prestazionali) e quantitativa dei prodotti e/o dei servizi richiesti, nonché le clausole contrattuali dirette a definire l’oggetto della prestazione, quali il prezzo massimo stimato, il termine di esecuzione (es. tempo utile di consegna), tempi e modalità dei pagamenti.

2 - Analisi del contesto

Il Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 218 dell’08.08.2022 ha disposto il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. L’Azione 1 “Next Generation Classrooms” ha l’obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L’istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Il Liceo “G. Carducci” è coinvolto secondo Decreto del Ministero dell’Istruzione 218/2022, nella prima area di azione relativa alla trasformazione di almeno la metà delle classi rilevate nell’a.s. 2021-22 in ambienti innovativi di apprendimento (scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado).

Si ricorda che il PNRR è un programma performance based, non di spesa, e, pertanto, è condizionato al rispetto delle milestone e al conseguimento dei target entro le scadenze temporali dettagliate nel Cronoprogramma che segue, pena la perdita del finanziamento assegnato.

Cronoprogramma

Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme in materia di appalti	Entro il 30 giugno 2023	Determina/e di affidamento
Realizzazione dei laboratori di apprendimento e collaudo	Entro il 30 giugno 2024	Verbali di collaudo
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei laboratori	A.S. 2024-2025	Monitoraggio indicatori relativi agli utenti
Presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell’istruzione	Entro il 31 dicembre 2025	

Analisi preliminare e ricognizione degli spazi e delle dotazioni esistenti

Si è svolta un’analisi preliminare degli spazi di apprendimento e delle dotazioni informatiche e scientifiche esistenti che è stata la base di partenza per la nuova progettazione. Attualmente si hanno a disposizione: 9 classi dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale), 15 classi dotate di schermo touch interattivo, 12 dotate di schermo e proiettore. La scuola possiede due laboratori mobili di pc portatili, per 20 pc ciascuno. Il laboratorio informatico è dotato di 26 pc portatili. Queste dotazioni verranno integrate con le future in fase di progettazione.

Non sono presenti arredi modulari nelle aule. Gli spazi comuni della scuola non sono attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche curricolari. Non ci sono laboratori linguistici né spazi/aule in cui siano possibili attività in simulazione o attività scientifiche integrate con il digitale. Da questo punto di vista la scuola verrà rinnovata.

Si intende insomma integrare, arricchire e potenziare la dotazione esistente, con il passaggio a strumenti nuovi e innovativi, e trasformando gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con arredi e tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui si dispone. Tutte le classi avranno la dotazione minima di un pc e un monitor interattivo. L’obiettivo è consentire la realizzazione di una didattica attiva, che va ben oltre una classe o un curriculum predefinito e include le attività curricolari ed extracurricolari, la valutazione e i risultati di apprendimento; l’uso delle nuove tecnologie è infatti una condizione necessaria al miglioramento, ma non è sufficiente. Ciò che è decisivo sono la centralità della pedagogia e il rinnovamento delle metodologie didattiche, supportate dalle tecnologie e dal rinnovamento di spazi e arredi.

- Descrizione del progetto

Descrizione sintetica del progetto

Si intendono implementare con dispositivi digitali, strumentazione e arredi 19 aule o spazi, in soluzione ibrida. Esse saranno normalmente fungibili dalle classi nella quotidiana attività didattica, ma saranno dotate di strumenti, anche mobili, e arredi che consentiranno a classi in rotazione di vivere l’esperienza didattica in modo innovativo e mirato a specifiche attività curricolari. Lo scopo è il miglioramento delle abilità cognitive e sociali, nonché la maturazione di competenze più avanzate. Verranno creati ambienti sia inclusivi, nei quali agevolare per tutti le abilità di scrittura, lettura, ricerca valorizzando tramite gli strumenti a disposizione le diverse potenzialità di ciascuno, sia innovativi, in cui esercitare le competenze in merito a confronto e dibattito e in cui potenziare anche le STEM. Si avranno in questo modo a disposizione spazi flessibili per l’adozione di diverse metodologie didattiche. Le aule e gli spazi diventeranno aule/spazi-laboratorio per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti specifici. Fra le varie aule “ibride”, una sarà dedicata alle lingue. Si riscontra infatti la necessità, che

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



ricopre carattere di urgenza, di ripristinare aule destinate all'apprendimento delle lingue. La scuola era dotata di laboratori linguistici, ma questi sono stati da tempo trasformati in aule ordinarie per far fronte all'aumento degli studenti. Aule ibride per l'apprendimento linguistico sono fondamentali per il nostro Liceo, per potenziare le competenze linguistiche e culturali degli studenti, favorendo la ricerca e la scoperta a contatto con la lingua viva e contemporanea, nelle sue varie espressioni sociali e culturali.

Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

Le aule innovative consentono di potenziare le competenze, non solo digitali, degli studenti e di promuovere l'alfabetizzazione digitale per le fasce socio-culturalmente più svantaggiate.

L'uso degli strumenti di realtà virtuale è in sé inclusivo, in quanto si fruisce della realtà indipendentemente dalle specifiche limitazioni personali. Lo stesso dicasi per le tecnologie digitali, configurabili secondo le esigenze di ciascuno.

Esse permettono la personalizzazione della didattica, l'apprendimento attivo e collaborativo grazie a una pluralità di percorsi e approcci. Ciascun alunno potrà apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Gli spazi saranno allestiti allo scopo di valorizzare le differenze, con postazioni diffuse per migliorare la didattica inclusiva.

Nello specifico, si intende insonorizzare un'aula che diventerà aula "ibrida" per l'apprendimento linguistico e dove saranno possibili esperienze didattiche immersive in una lingua straniera, grazie a materiali in lingua originale da fruire collettivamente o singolarmente. L'insonorizzazione è pertanto fondamentale.

Descrizione delle modalità organizzative del gruppo di progettazione

Il gruppo di progettazione si incontra con regolarità secondo un calendario stabilito, al di fuori dell'orario di servizio, con registro di presenza. Sono definiti anche i sottogruppi per la progettazione dei vari e diversi ambienti che si ha intenzione di realizzare, suddividendosi così i compiti. Le riunioni plenarie e gli incontri con lo staff di collaborazione, la responsabile amministrativa (DSGA) e le Funzioni strumentali servono alla condivisione e alla armonizzazione delle proposte progettuali, a fini di efficienza ed economicità. Il lavoro si svolge sia in presenza sia a distanza sia con l'uso di piattaforme di condivisione.

Misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

La prima misura di accompagnamento è sicuramente la formazione specifica.

A supporto dei cambiamenti metodologici e per l'apprendimento delle nuove tecnologie, verranno organizzati percorsi formativi all'interno della scuola, con il supporto di formatori qualificati e/o tramite comunità di pratiche.

Verranno aumentati i momenti di confronto e di riflessione del collegio dei docenti, per supportare la progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum d'Istituto e degli strumenti di valutazione.

3 - Fabbisogno rilevato e descrizione della fornitura - capitolato tecnico

Vedi capitolato tecnico allegato parte integrante della presente relazione. Di seguito una breve analisi del fabbisogno rilevato.

Codici CPV	Prodotti
45323000-7	Lavori di isolamento acustico

L'importo complessivo del corrispettivo per l'espletamento delle forniture e dei servizi connessi è previsto pari ad € 7128,96 presunti, IVA esclusa per un totale di € 8697,33 IVA inclusa

4 - CAM (Criteri ambientali minimi)

I prodotti oggetto della presente relazione devono essere conformi ai principi e obblighi specifici in attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP) adottato con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, 11 aprile 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 1126 e 1127 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Ai fini della conformità e rispetto dei CAM, l'operatore economico **deve rispettare i vincoli** previsti nel documento "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamenti del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" allegato al D.M. 23.06.2022 n. 254 e si

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



impegna a consegnare all'Amministrazione la documentazione a comprova del rispetto dei requisiti tecnici ed ambientali ivi indicati.

La scelta dei criteri si basa sui principi e i modelli di sviluppo dell'economia circolare, promuovendo l'eco-progettazione degli arredi tramite l'utilizzo di materiali rinnovabili o riciclati, la modularità e il disassemblaggio non distruttivo per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati, che valorizzino le risorse materiali nei modi consentiti dalle leggi vigenti. I criteri garantiscono inoltre un approvvigionamento in legno da fonti legali, favorendo pratiche di gestione forestale sostenibile a tutela della biodiversità e del capitale naturale. In sinergia con l'attuale politica ambientale della commissione europea viene affrontato anche il tema degli imballaggi in relazione al contenuto di materiali riciclati e in considerazione della breve durata di vita dell'imballaggio stesso. Si contempla infine, la riparazione e la donazione degli arredi usati, prevedendo, laddove ciò non sia possibile, il disassemblaggio non distruttivo per riciclare il materiale recuperato così da garantire la massima estensione della vita utile dei beni e dei relativi componenti anche in relazione alla presenza e alle emissioni di sostanze pericolose e all'uso di energia.

A. Applicazione

Sono soggetti all'applicazione dei CAM gli articoli di arredo di cui ai CPV sopra indicati e riportati all'art. 4 della presente relazione. I criteri sottoposti sono obbligatori in base a quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 50/2016.

B. Eco progettazione

L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

- L'operatore economico **presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A"** del documento "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamenti del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" allegato al D.M. 23.06.2022 n. 254

C. Contaminanti nei pannelli di legno riciclato.

I pannelli a base di legno riciclato non contengono le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

Elemento/composto	Mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (C1)	1000
Fluoro totale (F1)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (cresoto)	0,5

- L'operatore economico presenta i rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF "conditions for the delivery of recycled wood" (2002) rilasciati da Organismi di valutazione della conformità commissionati dall'OE o dai suoi fornitori di materiale. **Gli arredi che hanno assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (EU) sono considerati conformi.**

D. Emissione di formaldeide da pannelli.

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

L'operatore economico presenta rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità. I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;
- 1,75 mg/m²h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission – Desicator method) in classe F ****. Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

E. Emissione di composti organici volatili.

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 ug/m³.

- L'operatore economico presenta la dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità. Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



seguenti opzioni:

- tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui ai criteri o "4.1.8-Materiali di imbottitura".
- tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
- tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- certificazione GreenGuard;
- certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 - Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente"

F. Prodotti legnosi.

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%.

- L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

a) Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™);

b) Per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo o di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura. Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito conspecifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto¹.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

G. Materiali plastici.

Il presente criterio non si applica a materassi, cuscini, guanciali e agli elementi di arredo morbidi per lo sviluppo relazionale e sensomotorio.

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto

generato da altri processi produttivi.

- L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:

a. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

b. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

c. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.

d. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

H. Materiali per rivestimenti.

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®. Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®. Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

- L'operatore economico presenta le etichettature richieste, relative ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo "8.1- Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle" dell'appendice "B". Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utili

I. Materiali di imbottitura.

Questo criterio si applica anche a materassi, cuscini e guanciali. I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

- L'operatore economico presenta delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti finiti.

J. Requisiti del prodotto finale.

I prodotti elencati sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate:

Arredi scolastici

- UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche);
- UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti);
- UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.
- UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche);
- UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento);
- UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici);
- L'operatore economico presenta delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità. Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in preventivo).

K. Imballaggi

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica, etc.);
- b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025 con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640). Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea. Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato. I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.

- L'operatore economico per i diversi materiali da imballaggio utilizzati indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.
- Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:
- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



- Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato. Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 "Prodotti legnosi". Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF). Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

L. Clausole contrattuali.

Ritiro degli imballaggi.

Nel caso che la stazione appaltante ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, prenderà accordi con l'OE per il ritiro successivo degli imballaggi. All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

- L'operatore economico presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvii, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'OE prenderà accordi con la stessa per il ritiro

Garanzia

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

- L'operatore economico presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

M. Criteri premianti.

Non si applicano i criteri premianti in quanto i preventivi di spesa saranno valutati in base al prezzo e non in termini qualità/prezzo.

4.1 - Mezzi di verifica del rispetto dei CAM/autovalutazione.

I mezzi di verifica previsti per i Criteri consistono nella presentazione di **etichette o di certificati, rapporti di prova o altra documentazione tecnica**. I metodi di prova sono quelli basati su norme e metodi di misurazione riconosciuti a livello internazionale. **L'operatore economico dovrà presentare tali attestazioni con l'invio del preventivo di spesa allegati alla scheda tecnica dei prodotti forniti.**

Si precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 ovvero a fronte delle norme UNI CEI ISO/IEC 17065, 17021, 17021, 17029 mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di ispezione relativa agli acquisti richiesti sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020. Quando nelle verifiche dei criteri siano richieste delle attestazioni di conformità e dei rapporti di prova, si riferisce a documentazione rilasciata da laboratori, anche universitari, accreditati ad un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri. L'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano è Accredia.

La dimostrazione della conformità ai criteri ambientali può avvenire anche tramite presentazione dell'etichettatura (marchi o certificazioni) come riportato dal D.lgs. 50/2016, art. 69, da altre etichette equivalenti, per esempio altre etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024 o altri mezzi di prova idonea, quale la documentazione tecnica del fabbricante purché dimostri i requisiti dell'etichettatura specifica. In questi ultimi due casi, l'OE dovrà produrre la documentazione comprovante la sostanziale equivalenza dei mezzi di verifica presentati in alternativa.

Del rispetto dei CAM verrà data evidenza in tutte le fasi ex ante, itinere ed ex post della procedura di affidamento, nel verbale di conformità e in sede di rendicontazione.

6 - Modalità di affidamento

Verificate le convenzioni attivate da Consip S.p.A. e dalla Centrale di Committenza della Provincia Autonoma di Bolzano per la fornitura dei servizi/beni di cui all'oggetto, alle quali aderire ai sensi dell'art. 1, comma 449, legge n. 296/2006 e succ. mod. e potendo procedere ad autonoma procedura per l'affidamento nei casi in cui il valore dei beni/del servizio in oggetto risultasse inferiore al minimo d'ordine previsto o ai parametri qualità e prezzo desumibili dalle convenzioni Consip o della Centrale di Committenza della Provincia Autonoma di Bolzano e ai prezzi di riferimento di cui al D.L. 66/2014 e riguardanti servizi analoghi o comparabili. Preso atto che le convenzioni ACP o CONSIP relative a beni/servizi comparabili con quelli da acquistare non sono rispondenti alle esigenze e al fabbisogno rilevato dall'Istituto scolastico.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 21-ter, comma 2, LP 1/2002 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia Autonoma di Bolzano", per gli affidamenti di forniture, servizi e manutenzioni di importo inferiore alla soglia di rilevanza

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



comunitaria, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 2, comma 2 della L.P. 16/2015, in alternativa all'adesione alle convenzioni-quadro stipulate dall'ACP e sempre nel rispetto dei relativi parametri di prezzo-qualità come limiti massimi, ricorrono in via esclusiva al mercato elettronico provinciale ovvero, nel caso di assenza di bandi di abilitazione, al sistema telematico provinciale, fatta salva l'eccezione di cui all'art. 38 della L.P. 16/2015 e verificato che sul mercato elettronico provinciale (MEPAB) esistono bandi di abilitazione attivi relativamente ai beni e/o servizi da acquistare anche gli stessi essendo stati pubblicati prima dell'entrata in vigore del D.L. 77/2021 e della Linea Guida per le pari opportunità di genere e generazionali adottata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità in data 07.12.2021, non rispettano i requisiti ivi previsti.

Verificato, altresì, che i suddetti bandi di abilitazione, attivi sul mercato elettronico provinciale (MEPAB), sono stati pubblicati in data antecedente alla adozione della Guida Operativa per il rispetto del principio DNHS, allegata alla circolare RGS 32 del 30/12/2021, successivamente aggiornata in data 13/10/2022.

Determinato che la SA procederà tramite affidamento diretto e che gli operatori economici che la scrivente interpellerà ai fini dell'approvvigionamento dei beni/servizi oggetto della presente relazione devono essere iscritti all'elenco telematico e/o all'indirizzario istituito presso la piattaforma "Sistema Informativo Contratti Pubblici" della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi dell'art. 27, comma 5 LP 16/2015 al più tardi al ricevimento dell'invito a caricare la propria offerta economica sul portale.

Modalità di invito degli operatori economici alla richiesta di invio preventivo	
<input checked="" type="checkbox"/>	tramite indagine di mercato telematica sulla piattaforma SICP (bandi-altoadige.it)
<input type="checkbox"/>	tramite richiesta di preventivo inviata via PEC

7 - Requisiti per partecipare alla procedura di affidamento

A. Documentazione richiesta

Gli OE individuati saranno invitati a sottoscrivere in sede di presentazione del preventivo di spesa la seguente documentazione:

- **allegato A1 (parte I) e A1 (parte II)** - dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.46 c. 1 D.P.R. 445/2000 così come previsto dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 ai fini dell'attestazione del possesso dei prescritti requisiti di ordine generale, che potrebbero essere oggetto di verifica a campione ai sensi dell'art. 32 L.P. 16/2015.
- **attestazione ai sensi dell'art. 47 L. 108/2021** - contenuta nel modello sopra indicato allegato A1 (parte II);
- **dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010** - contenuta nel modello sopra indicato allegato A1 (parte I);
- **patto di integrità;**
- **autodichiarazione relativa al titolare effettivo;**
- **dichiarazione di assenza conflitto interessi e cause ostative del titolare effettivo;**
- **dichiarazione relativa al rispetto dei CAM ed impegno all'invio della documentazione prevista;**
- **relazione tecnica semplificata di progetto** - sottoscrizione per accettazione delle condizioni.

B. Obblighi art. 47, comma 2, 3 e 3-bis

Gli obblighi di consegna previsti dall'art. 47, commi 2, 3 e 3-bis derivano direttamente dalla legge e si applicano anche in mancanza di espressa previsione.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2, della legge n. 108/2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. 198/2006 e del Decreto del Ministero lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29.03.2022, **le aziende che occupano oltre 50 dipendenti**, a pena di non conferimento dell'incarico ed esclusione, al momento della presentazione dell'offerta, qui intesa come preventivo, hanno l'obbligo di consegna di:

- copia dell'ultimo rapporto inviato unitamente alla ricevuta attestante la corretta redazione ed il salvataggio sul portale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (<https://servizi.lavoro.gov.it>);
- attestazione della contestuale trasmissione del predetto rapporto e della sua relativa ricevuta alle rappresentanze sindacali aziendali con attestazione di conformità all'originale.

Per ultimo rapporto si intende quello riferito al biennio 2020/21 che fotografa il numero di dipendenti dell'azienda al 31/12/2021. Tali documenti devono essere allegati anche in caso di inosservanza dei termini previsti dall'art. 46 d.lgs.

198/2006 e dall'art. 5 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29.03.2022.

A pena di non conferimento dell'incarico, l'invio tardivo della relazione al Ministero e alle rappresentanze sindacali per l'ultimo biennio di riferimento in cui ricade l'obbligo deve in ogni caso essere intervenuto prima del caricamento dell'offerta a portale. I subappaltatori e le ausiliarie, nonché in caso di RTI, consorzio, reti di imprese o GEIE tutte le imprese costituenti il raggruppamento, nonché le consorziate esecutrici, se tenuti agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 46 del d.lgs. 198/2006, devono presentare la documentazione di cui sopra.

Gli operatori economici, diversi da quelli indicati al comma 2 dell'art. 47 e che **occupano un numero pari o superiore a 15**

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



dependenti e inferiore a cinquanta dipendenti compresi, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione deve essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale/provinciale di parità.

Gli operatori economici di cui sopra (con numero pari o superiore a 15 e inferiore a cinquanta dipendenti compresi) sono tenuti a consegnare una certificazione e relazione circa il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e che contenga altresì l'illustrazione di eventuali sanzioni e provvedimenti posti a carico dell'appaltatore nel triennio precedente alla data di scadenza della presentazione delle offerte. La relazione deve inoltre essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

A differenza degli effetti derivanti dalle omissioni previste dal comma 2 dell'art. 47, la mancata produzione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, quando dovuta, costituendo un obbligo da adempiersi a valle della stipulazione del contratto, non conduce all'esclusione dalla procedura di selezione e affidamento. La SA prevede l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi previsti, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo. La penale è dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e non può comunque superare, complessivamente, il 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale (vedi DPCM 7 dicembre 2021 Linee guida pari opportunità di genere del MIMS).

La violazione dell'obbligo di produzione della relazione di genere imposto dal comma 3 dell'art. 47 determina, inoltre, l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti dal PNRR o PNC.

La mancata produzione, laddove dovuta, della dichiarazione e della relazione di cui al comma 3-bis "dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità" determina l'applicazione delle penali di cui al comma 6 dell'art.

47. La penale è dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e non può comunque superare, complessivamente, il 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale

C. Clausole contrattuali e misure premiali art. 47, commi 4 e 5

I commi 4 e 5 dell'articolo 47 recano disposizioni dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la parità di genere e l'assunzione di giovani di età inferiore a 36 anni e di donne.

Requisito necessario:

- Aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- Assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di affidamento del contratto, una quota pari ad almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse e strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Si dovrà far riferimento al numero complessivo di nuove assunzioni da impiegare lungo l'arco temporale di esecuzione del contratto e le assunzioni da destinare a occupazione giovanile e femminile si indentificano con il perfezionamento di contratti lavoro subordinato disciplinati dal D.lgs. 15.06.2015, n. 81, e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di subappalto (solo per servizi) qualora l'appaltatore abbia già raggiunto la percentuale del 30 per cento, il subappaltatore non sarà tenuto ad assumere

lavoratori appartenenti alle categorie indicate dalla norma primaria. Il rispetto dell'impegno di assicurare, ai sensi dell'art. 47, comma 4, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile è oggetto di specifico controllo in sede di verifica di conformità da parte della SA.

La SA, ai sensi del comma 7 dell'art. 47 intende prevedere una deroga dell'applicazione delle misure stabilite dal comma 4 dello stesso articolo. La scrivente esclude nell'inserimento, in relazione alla richiesta di preventivo e nei successivi atti della procedura, i requisiti di partecipazione di cui al comma 4 ovvero l'inserimento di clausole necessarie e/o di premialità e all'obbligo di assicurare, in caso di affidamento del contratto, una quota non inferiore al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse e strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Tali deroghe non operano in modo incondizionato, gli elementi indicati in seguito, la tipologia e natura del progetto sotto riportati, rendono l'inserimento di tali clausole premiali e il predetto obbligo di assunzione, contrastante con gli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche:

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



- La scrivente SA effettuerà una procedura di affidamento diretto con richiesta di preventivo a 2 e/o 3 operatori economici del settore arredi per un importo inferiore a € 40.000,00 → l'importo dell'affidamento è considerato di modico valore;
- Visto il modico valore dell'affidamento diretto, la SA ritiene che l'applicazione degli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4 sarebbe contrastante con gli obiettivi di efficienza e di ottimale impiego delle risorse pubbliche destinate a tale procedura;
- Per quanto concerne le misure premiali, non si applicano alla procedura di affidamento in considerazione del fatto che la valutazione avverrà secondo il criterio del solo prezzo (offerta al pezzo più basso). Non si ritengono pertanto, applicabili le regole derivanti dal comma 5.

8 - Modalità di fatturazione

Ai sensi della Legge 244/2007 e succ. mod. le fatture verso la Pubblica Amministrazione dovranno essere emesse obbligatoriamente in forma elettronica e devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG). Il Codice Univoco Ufficio di questa Amministrazione è il seguente: **UF1R1M**

Ai sensi dell'art.1, c. 629, lett. b) della Legge di stabilità 2015 (L.190/2014), l'IVA esposta sulle fatture per le cessioni di beni e servizi sarà versata all'erario da questo Istituto. È obbligo dei fornitori indicare sulle fatture l'annotazione "Scissione pagamenti ai sensi dell'art.17-ter DPR 633/1972".

9 - Modalità di pagamento

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data della ricezione della fattura elettronica corretta previa verifica della conformità e attestata la regolare esecuzione dell'incarico. Per i tassi di interesse da applicare per tardivi pagamenti ai sensi del D.lgs. 09.10.2002, n. 231, con il quale è stata recepita la direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali, si applica il saggio di interessi legali.

10 - Modalità e tempi di esecuzione contratto

Il Liceo "G. Carducci" può esercitare il diritto di dar comunque corso a quanto previsto nel contratto, a rischio e pericolo del contraente affidatario. La stessa Amministrazione può disdire l'incarico, con una semplice comunicazione, qualora il contraente affidatario non rispetti gli accordi intercorsi nonché la relativa normativa in vigore. Il termine previsto per il completamento del progetto, così come da cronoprogramma del Ministero è il 30.06.2024 ovvero fino al termine della rendicontazione prevista per l'anno solare 2025 utile ai fini dell'ottenimento delle tranches per disporre i pagamenti.

D. Termini per la consegna della fornitura

L'operatore economico in sede di preventivo dovrà comunicare la disponibilità a magazzino dei beni e le tempistiche per la fornitura. **La SA richiede la consegna di tali beni non appena disponibili presso il fornitore, comunque, entro e non oltre il 31.03.2024.**

E. Assistenza tecnica e garanzia

Le indicazioni sotto riportate sono obbligatorie e previste ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e così come indicato nel documento allegato al DM 23.06.2022, n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022 e specificate all'art. 5 della presente relazione.

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito. L'operatore economico deve presentare una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

F. Consegna ed installazione degli arredi nonché gestione degli imballaggi

Le indicazioni sotto riportate sono obbligatorie e previste ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e così come indicato nel documento allegato al DM 23.06.2022, n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022 e specificate all'art. 5 della presente relazione.

Nel caso in cui la SA ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, prenderà accordi con l'OE per il ritiro successivo degli imballaggi. All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo. L'operatore economico presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvi, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'OE prenderà accordi con la stessa per il ritiro. La consegna presso 3 (tre) diversi plessi scolastici indicati in sede di affidamento avverrà possibilmente al di fuori dell'orario scolastico e comunque previo appuntamento da concordarsi in anticipo. La fornitura dei beni ed eventuali servizi connessi presso i plessi dell'Istituto scolastico avverrà senza ulteriori oneri a carico della SA in tempi ed orari da concordare anticipatamente.

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



11 - Modifiche del contratto

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, D.lgs. 50/2016 il presente contratto potrà subire una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario.

Ai sensi dell'art. 25 L.P. 16/2015, nel caso di consegne complementari, le prestazioni oggetto del presente contratto e destinate o al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti possono essere effettuate dal fornitore originario.

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, L.P. 16/2015 per servizi o forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, è data la possibilità di modifiche e varianti di contratti fino al 50% del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare la direttiva 2014/24/UE.

12 - Anticipazione del prezzo

Ai sensi dell'art. 49, comma 3 ter, LP 16/2015 sul valore dei contratti d'appalto di servizi e forniture ad esecuzione istantanea viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

13 - Revisione del prezzo

Non si applica la clausola di revisione dei prezzi alla presente procedura di affidamento.

14 - Clausola risolutiva espressa e sociale

Il contratto conterrà clausola risolutiva espressa ai sensi dell'Art. 1456 del C.C. Ai sensi dell'art. 32, comma 1 per gli affidamenti relativi a servizi e forniture di importo stimato inferiore a 150.000 euro, espletate con l'utilizzo degli strumenti elettronici, i controlli relativi alle dichiarazioni di possesso dei requisiti di partecipazione non vengono effettuati, ma rimane salva la facoltà della stazione appaltante in caso di fondati dubbi di procedere ai controlli.

In caso di mancato possesso dei requisiti di partecipazione si procederà con la risoluzione del contratto, escussione dell'eventuale garanzia definitiva e segnalazione del fatto alle autorità competenti. In caso di false dichiarazioni si applica quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 art. 76.

La clausola sociale non si applica ai sensi dell'art. 50 D.lgs. 50/2016.

15 - Subappalto

Il subappalto non è ammesso per incarichi di mera fornitura. Sono subappaltabili tutte le eventuali attività correlate e connesse alla fornitura così come previste e regolate nella documentazione semplificata o nel preventivo (es. installazione, montaggio, posa in opera).

16 - Costi e oneri per la sicurezza

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto oggetto della presente determina e che in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto non è necessario redigere il DUVRI in quanto non sussistono costi per la sicurezza rilevati.

17 - Garanzia definitiva ex art. 36 LP 16/2015

Per affidamenti diretti il cui importo stimato a base dell'affidamento sia inferiore a 40.000 euro (al netto di IVA) non è dovuta alcuna garanzia ai sensi dell'art. 36 L.P. 16/2015. Tale onere non si applica alla presente procedura di affidamento in quanto il valore dell'importo stimato a base d'asta ammonta a 22.898,25 euro presunti IVA esclusa per un totale di 27.935,87 euro IVA inclusa.

18 - Obblighi e responsabilità dell'affidatario

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, e negli organismi tecnici e amministrativi, e relativi anche alle imprese affidatarie del subappalto. L'affidatario si assume, inoltre, l'onere di comunicare ogni variazione dei requisiti ai sensi dell'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016. Gli OE individuati saranno invitati a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni sopra indicate (sezione "obblighi affidatario") contestualmente all'invio del preventivo di spesa. L'affidatario è direttamente responsabile di tutti i danni ed inconvenienti di qualsiasi natura che si dovessero verificare tanto alle persone ed alle cose della stazione appaltante, quanto a terzi, nel corso dell'esecuzione della prestazione qualunque ne sia la causa, rimanendo inteso che, in caso di incidenti o infortuni, esso deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a ricompensi, obbligandosi altresì a sollevare e tenere indenne l'ente committente da ogni pretesa di danni contro di essa eventualmente rivolta da terzi.

19 - Penali

In caso di ritardo nella consegna delle forniture secondo i tempi concordati, per ogni giorno di ritardo verrà calcolata una penale pari a 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale ai sensi dell'art. 113-bis co.4 del D.lgs. 50/2016. Il superamento dei termini ivi previsti può costituire titolo per la risoluzione del contratto e per la relativa richiesta di risarcimento danni.

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO



20 - Oneri e spese contrattuali

Sono a carico dell'affidatario tutte le eventuali spese del contratto e dei relativi oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'imposta sul valore aggiunto che resta a carico della stazione appaltante. Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, il contratto che questa amministrazione andrà a stipulare con l'affidatario del servizio descritti nella presente indagine di mercato è assoggettato all'imposta di bollo da € 16,00 ogni 4 facciate, che sarà interamente a carico dell'affidatario.

21 - Modalità di stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato attraverso il gestionale contabile in modalità elettronica ed inviato a mezzo PEC all'OE tramite scrittura privata. L'Istituto può sempre esercitare il diritto di dare comunque corso a quanto previsto nel contratto, a rischio e pericolo del contraente. La stessa amministrazione potrà disdire lo stesso ordine, con semplice comunicazione, qualora il contraente non rispetti gli accordi intercorsi nonché la relativa normativa in vigore.

22 - Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023-2024

La spesa presunta è inferiore a 40.000 euro. La SA pertanto non rileva l'obbligo di inserimento dell'acquisto nel programma biennale degli acquisti.

23 - FVOE

Con riferimento alla delibera ANAC n. 464/2022 e Comunicato del Presidente ANAC del 16 novembre 2022 e News ANAC del 13 dicembre 2022 l'affidamento sarà effettuato tramite il Sistema Informativo Contratti Pubblici e pertanto, in modalità telematica determinando una deroga all'obbligo di utilizzo del FVOE.

24 - Foro competente

In caso di controversie il foro competente è esclusivamente quello di Bolzano. È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui all'articolo 209 del D.lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Prof.ssa Cristina Crepaldi
(firmato digitalmente)

INFORMATIVA (PRIVACY)	Secondo le disposizioni del D.lgs. 196/2003 di seguito sinteticamente indicato come Codice e del Regolamento europeo 2016/679, sinteticamente indicato come Regolamento, il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Titolare del trattamento è il Liceo "G. Carducci", via Mancini, 8 - 39100 Bolzano, e-mail lc.bz-carducci@scuola.alto-adige.it PEC IS.Carducci.Bolzano@pec.prov.bz.it tel 0471272334. Ulteriori informazioni così come l'informativa nella sua forma integrale sono reperibili al seguente indirizzo https://www.liceocarducci-bz.edu.it/
------------------------------	--

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO

